

Rimando

**Diego Renzo Pezzucchi**

**RIMANDO**

*Poesie*

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2020  
**Diego Renzo Pezzucchi**  
Tutti i diritti riservati

## **Il compleanno**

Il tempo scorre come un fiume lento,  
accarezzato dal sole e sferzato dal vento.  
Ogni anno di vita trascorsa va festeggiato,  
di lui non deve rimanere solo un ricordo velato.

I bambini lo attendono in trepidante attesa  
immaginando chissà quale grande sorpresa,  
i giovani adolescenti auspicano il telefonino  
fingendo un sorriso nel caso sia un normale piumino.

L'adulto fa l'indifferente dice di non attendersi niente,  
ma in realtà si agita nervosamente sapendo che mente.  
L'anziano saggiamente pensa al grande dono della vita  
e ringrazia il cielo per ogni giorno che gli è stata servita.

## **Il dentista**

Una bocca sana, a posto, ti fa piacere e la metti in vista,  
sei fortunato e di certo non hai bisogno del dentista.  
Ma ahimè tanta gente si deve rivolgere a quel professionista,  
sperando non sia un cialtrone ma un vero artista.

Estrazioni, trapanate, iniezioni, impronte la fan da padrone,  
sperando alla fine di non somigliare a Guglielmo il dentone.  
Ascessi, gonfiore, carie e tanto dolore alla bocca e al portafoglio  
per poter mostrare un grande sorriso con smisurato orgoglio.

Il dentista scrupoloso, ti manda pure dall'ortodontista  
in modo che le loro categorie siano sempre più in vista  
e alla fine per valorizzare l'apparecchio che raddrizza i denti  
ti riempiono di nuovi prodotti e pure di tanti complimenti.

## La dottoressa

La sofferenza altrui sviluppa, nell'animo umano, il desiderio di aiutare il prossimo non per denaro, ma facendo sul serio; nasce così una vocazione che indirizza gli studi di una bambina a percorrere l'itinerario che porta man mano alla facoltà di Medicina.

I sacrifici sono tanti, ma la grande volontà di procedere spediti verso la meta consente di annullare l'ipotesi di recedere, all'insorgere delle prime difficoltà e fortifica le convinzioni, che fanno da viatico nell'irto cammino di tante stagioni.

La giovane studentessa supera brillantemente esami tosti, avvalorando sempre più il realizzarsi dei sogni in lei riposti. Il conseguimento della laurea, ratificato dal docente burocrate perfettamente si coniuga con il giuramento di Ippocrate.

Corsi di perfezionamento, praticantato e specializzazione occupano gli anni a seguire intrisi di sudore e tanta dedizione. Il coronamento di una grande fatica avviene con l'assunzione a tempo pieno corredata dall'investitura e dalla mansione. Le ore di lavoro sono tante e faticose, ma il sorriso di un malato e gli sguardi di ammirazione tutto ciò hanno ripagato. Sul futuro di una professione così delicata tanto si discute, la certezza è che la dott.ssa si prodigherà ancora per la nostra salute.

## Il pensionato sposato

Di primo mattino, l'odiata sveglia tace  
e lui si gode il tepore del letto in santa pace,  
quand'ecco all'improvviso la moglie urlare  
alzati lavativo hai finito stamane di oziare,

ma io da oggi sono in pensione si giustifica  
il poveretto; sbrigati c'è una giornata magnifica  
devi approfittarne per tinteggiare i serramenti,  
ribadisce la moglie senza tanti complimenti;

non penserai di fare la bella vita perché sei pensionato,  
ogni giorno ci penserò io a tenerti in forma ed occupato,  
ovviamente "fuori dai piedi", così non sarai disturbato,  
mentre vanghi l'orto ed io preparo il bucato.

Riparerai la lavatrice che perde acqua e la porta che cigola,  
e, prima di pranzo, andrai a farmi la spesa di norma e regola.  
Hai dimenticato due cose alla fine soggiunse il povero marito,  
di farmi preparare le valigie e di darti il benservito.

## **Il matrimonio**

La campana suona festosa e felice,  
la Chiesa accoglie gli sposi che Dio benedice;  
gli accompagnatori prendono posto affollando ogni banco  
attorno alla sposa vestita di bianco.

La liturgia, officiata dal sacerdote,  
prosegue invocando la preghiera come suprema dote  
finché non arriva il momento più bello  
quando s'avanza il compare d'anello.

La Santa messa è ormai terminata,  
la piazza adiacente è sempre più affollata  
d'invitati, parenti, amici e curiosi  
che attendono trepidanti l'uscita degli sposi.

Abbracci, baci, felicitazioni, riso e confetti  
la fan da padroni intorno ai due prediletti,  
poi una colonna d'auto chiassosa  
si avvia lentamente seguendo la sposa;

giunti al ristorante stanchi, accaldati e affamati  
si tuffano voraci sugli aperitivi, stuzzichini ed affettati;  
proseguono il pranzo con grande allegria  
e qualcuno racconta vecchie imprese condotte con goliardia.

S'alzan sovente cori festosi  
di chi grida a squarciagola "W gli sposi!".

## **Il morbo di Parkinson**

Il morbo di Parkinson  
è come un falso “son”<sup>1</sup>  
che ti abbraccia ma, a poco a poco, ti immobilizza  
fino a quando, stringendo sempre più forte, ti paralizza.

Agisce sulla mente e pian piano la “rovina”,  
impedendo la normale produzione di dopamina.  
I suoi nemici farmaci contrastano il suo avanzare,  
ma lui imperterrito continua a devastare.

Neurologi e ricercatori alzate le difese  
se no noi pazienti ne farem le spese;  
al morbo che degenera, sovente incontrollato,  
asestate un micidiale colpo rendendolo “debellato”.

---

<sup>1</sup> Son (figlio).

## **Il Natale**

È quella ricorrenza che tutti vogliono celebrare,  
ma per tanti è solo un pretesto per poter festeggiare.  
La nascita di Gesù, che ha salvato il mondo,  
il nostro cuore ridesta dal torpore profondo

che ci ha colpiti perché non pronti ad abbracciare  
quel bimbo prodigioso che nostro Signore ci seppe donare.  
Campane a festa, luci ed alberi, presepi argentati  
attirano l'attenzione dei volti stanchi ed assonnati.

La festa della vita il cuore torna a illuminare  
di vera luce fiorita e pronta a abbagliare  
l'anima risvegliata dall'evento speciale,  
che a tutti suggerisce di augurare "Buon Natale".

## **Il nuovo anno**

Alla fine dell'anno arriva puntuale San Silvestro,  
che annota gli ultimi conti sul registro mastro.  
Il Capodanno annuncia l'inizio di un nuovo anno  
e tutti si augurano di tenere lontano ogni malanno.

C'è chi sogna sia l'anno in cui vincere alle lotterie,  
chi spera d'inaugurarlo senza commettere fesserie,  
coloro che aspirano, in mezzo alla miriade,  
a poter partecipare finalmente all'Olimpiade.

Gli sfortunati pregano invocando la dea bendata,  
i disoccupati che di un nuovo lavoro arrivi la chiamata.  
Tutti s'impegnano e ambiscono a vederne i frutti,  
senza sapere che qualcuno sottotraccia li sfrutti.

La novità non sempre è foriera di buoni auspici,  
ma la tenacia comunque alla fine produce benefici.

## **La pensione**

Terminati gli studi a metà anni Settanta  
di cercarsi un lavoro la voglia era tanta,  
nel posto fisso grande fiducia avevamo investito,  
salvo scoprire col tempo che in realtà era un falso mito.

A lavorare da pochissimo si era iniziato  
quando immediatamente ci impongono la legge Amato,  
ci lasciano appena il tempo di vedere i primi soldini  
e contemporaneamente ci appioppiano la riforma Dini.

Tentiamo di rialzarci ballando ed intonando nuove canzoni,  
però non esiste tregua e ci propinano anche la legge Maroni,  
a questo punto indignati la pazienza abbiamo perso,  
ma i politici si giustificano incolpando la grave crisi dell'universo.

Ormai siamo rassegnati ad un futuro sempre più nero  
quando ci assestano il colpo di grazia con la riforma Fornero;  
ci riuniamo, discutiamo animatamente e dopo gran riflessione  
abbiamo deciso di non votare più in qualsiasi futura nuova elezione,  
se i parlamentari non tuteleranno seriamente la nostra pensione.